



COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì - Cesena

Via M. Moretti n.4 C.F. 00220600407 Tel.0547/79111 fax 0547/83820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 DEL 31/01/2014

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 AI SENSI DELLA L. N. 190/2012.**

L'anno **2014** il giorno **TRENTUNO** del mese di **GENNAIO** alle ore **9:00**, nella apposita sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale. Alla seduta risultano presenti i seguenti Assessori:

BUDA ROBERTO	Presidente
SAVINI VITTORIO	Assessore
FATTORI GIOVANNINO	Assessore
BERNIERI MAURO	Assessore

Assiste alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE dott. COSTANTINI PAMELA TERESA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente, BUDA ROBERTO, SINDACO, invita la Giunta Comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

In merito all'argomento, in particolare

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE E RICHIAMATE:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- la Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;
- la Conferenza unificata per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Rep. Atti n. 79/U del 24 luglio 2013);

RILEVATO:

- che il Comune di Cesenatico, con deliberazione della G.C. n. 225 del 23.07.2013, ha approvato il Piano triennale 2013-2015 per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui attenersi per l'adozione del Piano di ciascuna amministrazione;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.
- che occorre quindi adeguare il Piano Anticorruzione approvato con DGC. n. 225/2013 ai contenuti del PNA e relativi allegati;

DATO ATTO che il piano della prevenzione della corruzione:

- si applica ai Comuni ai sensi del comma 59 dell'art. 1 legge 190/2012;
- fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- individua gli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché i canali e gli strumenti di partecipazione;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- adotta le integrazioni al codice di comportamento, di cui al dpr 13/04/2013 n. 62 (in G.U. 04.06.2013, in vigore dal 19.06.2013) (p.28 PNA);
- disciplina le altre iniziative previste nel PNA;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità.

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 9278 del 14 marzo 2013, con il quale il Segretario Generale Dott.ssa Pamela Costantini è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Cesenatico;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

VISTO ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i dirigenti dell'Ente;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Cesenatico;

DATO ATTO che la bozza di piano e relativi allegati è stato pubblicato sul sito istituzionale dal 24 al 30/01/2014 al fine di acquisire eventuali osservazioni da parte di soggetti interessati;

VERIFICATO che entro il termine fissato (30/01/2014 ore 12.00) non sono pervenute osservazioni;

INTESO, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

VISTO il parere espresso nella scheda allegata all'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del competente settore, in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

- con votazione unanime favorevole degli Assessori presenti e votanti,

D E L I B E R A

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate

- 1) DI APPROVARE il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014–2015–2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) DI DISPORRE l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) DI DARE ATTO che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Inoltre, in relazione all'urgenza, con voto unanime, palese,

- DELIBERA-

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma IV – del decreto legislativo 267/2000.

====

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
BUDA ROBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
COSTANTINI PAMELA TERESA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ E PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata dal 10/02/2014 al 25/02/2014, è divenuta esecutiva in data: 31/01/2014, in quanto IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 D. Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L.

IL SEGRETARIO GENERALE
COSTANTINI PAMELA TERESA